Allegato B

ELENCO DELLE DOMANDE E PRESCRIZIONI GENERALI E SPECIFICHE

Misura 08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Tipo di operazione 8.4.01 "SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI" - ANNUALITÀ 2020.

A. Prescrizioni di carattere generale

- Il Direttore dei Lavori dovrà verificare puntualmente con il Responsabile tecnico della ditta esecutrice degli interventi le modalità operative ritenute più opportune per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle prescrizioni generali e specifiche assumendone la piena responsabilità;
- concentrare le operazioni in bosco nei periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna, escludendo pertanto i periodi di fioritura delle geofite e di nidificazione-riproduzione della fauna selvatica: sono da evitare interventi in bosco da marzo a fine maggio in ambito planiziale e collinare e da aprile a fine giugno nella fascia del faggio;
- il sottobosco va conservato, eccezion fatta per le infestanti ed alcune lianose da sottoporre a controllo, evitando generici interventi di ripulitura. Tuttavia, alcune specifiche situazioni possono giustificare gli interventi di riduzione della biomassa dello strato dominato con lo scopo di prevenire gli incendi boschivi;
- ancorché previste dai progetti, non sono ammesse pratiche di smaltimento dei prodotti di risulta tramite abbruciamento ad eccezione dei casi previsti dal D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento forestale vigente;
- accatastare il materiale legnoso di risulta, derivato come scarto dai tagli, in strisce lineari distribuite lungo le linee di displuvio, evitando accumuli che favoriscano lo sviluppo di incendi, e disposte in modo da creare vuoti e anfratti che possano agevolare il rapido insediamento di flora e fauna saproxilica. Le fasce ai bordi della viabilità forestale, per una profondità-larghezza di 15 m all'interno dei soprassuoli forestali vanno liberate dai materiali legnosi di risulta che derivano dagli interventi selvicolturali;
- nell'esecuzione degli interventi selvicolturali dovrà essere rilasciata una sufficiente quantità di necromassa accatastata e in piedi, compatibilmente con le necessarie misure di prevenzione e lotta agli incendi boschivi;
- eventuali interventi sulle piste forestali sono stati ammessi ove queste abbiano costituito elemento unico di accesso ai cantieri, come previsto dal bando. Le stesse dovranno poi essere interdette al passaggio, restando utilizzabili solo per la manutenzione delle opere realizzate. La previsione di mantenere le piste di cantiere aperte per altri utilizzi, potrà avvenire con le modalità previste al punto b.35 dell'ALLEGATO B al Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 e comunque con tutti gli oneri a carico del beneficiario.
- limitare il più possibile l'impatto dei mezzi meccanici utilizzando macchine di ridotte dimensioni, percorsi opportunamente delimitati e modalità di accesso e transito rispettose dell'ambiente;
- contenere al massimo la cantierizzazione in termini sia spaziali sia temporali, con particolare riguardo al sottobosco e alla presenza di habitat e specie nemorali faunistiche e floristiche di pregio e alla rinnovazione naturale del bosco;

- mantenere le condizioni di viabilità, accesso e servizio a un buon livello d'uso, attivando e utilizzando il cantiere forestale in condizioni stazionali e meteoclimatiche tali da non pregiudicare la compatibilità e sostenibilità dell'intervento;
- provvedere alla rimozione dei rifiuti non biodegradabili e al loro trasporto in discarica autorizzata;
- adottare strumenti, macchine e modalità d'intervento che permettano un taglio netto dei fusti e dei rami, evitando di lacerare, slabbrare o strappare i tessuti legnosi e conseguentemente di procurare danni di tipo fitosanitario, tecnologico ed estetico alla vegetazione;
- limitare i movimenti di terra allo stretto necessario ed eseguirli nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili per evitare danni alla stabilità dei terreni e al buon regime delle acque;
- nelle sistemazioni idraulico-forestali privilegiare, se tecnicamente possibile, l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica;
- garantire il rispetto assoluto degli affioramenti ofiolitici, gessosi, calcarenitici e di ogni altra emergenza litologica (rupi isolate, ingressi di grotta, doline di crollo, forre, ecc.) che non potranno essere oggetto di alcun intervento, rimozione o alterazione, per una fascia ecotonale di transizione di circa 10 m;
- per quanto non espressamente riportato nelle presenti prescrizioni esecutive si fa riferimento:
  - al "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00 vigente." che qui si ritiene integralmente richiamato per quanto riguarda le modalità di esecuzione degli interventi;
  - Allegato A2 "Norme tecniche per la progettazione" parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 703/2020;
- entro l'inizio lavori dovrà comunque essere ottenuto ogni altro nulla osta/parere/ autorizzazione/assenso, anche non richiamato dal Bando, ma dovuto in attuazione delle normative vigenti, se previsto per la tipologia di opera (titolo edilizio, vincolo idrogeologico, autorizzazione paesaggistica, etc). Contestualmente alla presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere prodotta dichiarazione del RUP/progettista/tecnico incaricato, relativa ai nulla osta/pareri/autorizzazioni/assensi ottenuti, con l'indicazione degli estremi per il reperimento o le eventuali motivazioni per cui la realizzazione degli interventi e delle opere previste ne sia esente;
- le variazioni progettuali sui quantitativi di piante asportate per classi diametriche (o altro) oltre il 10% dell'importo lavori, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione tramite presentazione di variante, come previsto al punto 10. del bando.

Ai fini della controllabilità dei lavori si prescrive inoltre che:

- per le operazioni non misurabili in dettaglio al momento del controllo (es. materiale legnoso cippato, opere non più ispezionabili) il Direttore dei lavori provveda a inserire nel fascicolo della contabilità lavori idonea ed esaustiva documentazione, anche foto/video, descrittiva delle fasi salienti degli interventi;
- la rendicontazione del progetto da trasmettere alla Regione contenga i documenti di trasporto (DDT) del legname eventualmente alienato e/o una adeguata documentazione fotografica del legname ottenuto dal taglio;

- in caso di controlli specifici dovranno comunque essere resi disponibili nei casi previsti dalla normativa anche i registri di carico e scarico del materiale legnoso (Regolamento EU 995/2010).

B. Prescrizioni valide per tutti i progetti ricadenti nei siti della Rete Natura 2000

Nei Siti della Rete Natura 2000, nel caso di interventi selvicolturali quali i diradamenti e le conversioni ad alto fusto su aree forestali individuabili come habitat di interesse comunitario (All. I della Direttiva 92/43/CEE) o come habitat di specie di interesse comunitario (All. II e IV della Direttiva 92/43/CEE), le modalità di intervento andranno valutate con particolare attenzione, anche in funzione della frazione di habitat interessato rapportato all'estensione totale dell'habitat all'interno del singolo Sito.
Tutti gli interventi previsti all'interno di habitat forestali di interesse comunitario devono comunque attenersi alle Misure generali e specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei singoli Siti Natura 2000 interessati, nonché alle seguenti prescrizioni contenute nella valutazione di incidenza del Piano Forestale Regionale 2014-2020 (DGR n. 14194/2015), fatto salvo quanto definito nelle valutazioni di incidenza approvate dagli Enti competenti per i singoli progetti.

C. Prescrizioni esecutive specifiche, interventi non ammissibili per singolo progetto

1. Domanda di sostegno n. 5202884 - COMUNE DI CERVIA

n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto unico n. 5202884.2020.243531 **Descrizione sintetica**
n. 2, 3 e 4	€ 17.372,80	**€ 13.794,40**	**Tipologia C1** Interventi di ricarico di terreno vegetale e rimodellamento della viabilità principale, in quanto non ammissibili nel tipo di Operazione 8.4.01.
n. 27	€ 38.633,40	**€ 25.755,60**	**Tipologia C2** A seguito delle osservazioni pervenute, ammissibilità a sostegno dell'importo equivalente a n. 2 interventi di annaffiatura di soccorso sui sei richiesti, tenendo conto che i lavori, a seguito delle prescrizioni, saranno realizzati nelle aree prospicenti alla viabilità di servizio esistente.

Prescrizioni specifiche
L'intervento di decespugliamento con trattrice è ammesso a contributo per l'area richiesta, ma dovrà essere effettuato con mezzi a limitato impatto ambientale per contribuire, congiuntamente agli interventi di eliminazione manuale, al trattamento selettivo della flora alloctona invasiva e, in caso di necessità, al controllo della composizione specifica durante la fase di rinnovazione.

Gli interventi di rinfoltimento localizzato dovranno essere eseguiti:

- preservando la rinnovazione da seme e da ceppaia nei suoi vari stadi sviluppo, quali le specie arboree (leccio, orniello, roverella e frassino, etc.) e arbustive (rose, ginestrella, spincervino, crespino, ginepro, piracanta, etc.) già naturalmente presenti e concentrandosi sulle specie di più difficile rinnovazione o reinsediamento, quali i pini, le latifoglie e gli arbusti caratteristici dei singoli habitat, attualmente scarsi o assenti, evitando comunque di intervenire sottocopertura;
- preservando le aree umide o soggette ad allagamento (anche stagionale) e la vegetazione caratteristica, presente anche in precedenza dell'evento catastrofico (es. part. 16b del Piano);

- evitando la zappettatura e l'asportazione delle ceppaie degli individui già tagliati e rilasciando la massima quantità di necromassa residua, anche in piedi, compatibilmente con le necessarie misure di prevenzione degli incendi boschivi;
- fornendo, prima dell'approvazione del progetto esecutivo, la limitazione delle aree candidate, indicativamente concentrate in un buffer di 20 metri per lato dalle piste già presenti e valutando, nella stessa fase, la presenza di novellame delle stesse specie per cui è prevista la reintroduzione artificiale, con la possibilità di rimodulare la consistenza dell'intervento, dell'intero progetto e del presente contributo;
- rispettando le ulteriori previsioni e prescrizioni presenti nella variante al PdG approvata con Det. n. 1163/2020 e nel NO-VINCA n. 2020/00448 del Parco Delta del Po.

2. Domanda di sostegno n. 5202883 - COMUNE DI CERVIA

n. CME	**Importo richiesto**	**Importo non ammesso**	Lotto unico n. 5202883.2020.243530 **Descrizione sintetica**
n. 2, 3 e 4	€ 10.193,60	**€ 8.076,80**	**Tipologia C1** Interventi di ricarico di terreno vegetale e rimodellamento della viabilità principale, in quanto non ammissibili nel tipo di Operazione 8.4.01.
n. 27	€ 29.108,40	**€ 19.405,60**	**Tipologia C2** A seguito delle osservazioni pervenute, ammissibilità a sostegno dell'importo equivalente a n. 2 interventi di annaffiatura di soccorso sui sei richiesti, tenendo conto che i lavori, a seguito delle prescrizioni, saranno realizzati nelle aree prospicenti alla viabilità di servizio esistente.

Prescrizioni specifiche

L'intervento di decespugliamento con trattrice è ammesso a contributo per l'area richiesta, ma dovrà essere effettuato con mezzi a limitato impatto ambientale per contribuire, congiuntamente agli interventi di eliminazione manuale, al trattamento selettivo della flora alloctona invasiva e, in caso di necessità, al controllo della composizione specifica durante la fase di rinnovazione.

Gli interventi di rinfoltimento localizzato dovranno essere eseguiti:

- preservando la rinnovazione da seme e da ceppaia nei suoi vari stadi sviluppo, quali le specie arboree (leccio, orniello, roverella e frassino, etc.) e arbustive (rose, ginestrella, spincervino, crespino, ginepro, piracanta, etc.) già naturalmente presenti e concentrandosi sulle specie di più difficile rinnovazione o reinsediamento, quali i pini, le latifoglie e gli arbusti caratteristici dei singoli habitat, attualmente scarsi o assenti, evitando comunque di intervenire sottocopertura;
- preservando le aree umide o soggette ad allagamento (anche stagionale) e la vegetazione caratteristica, presente anche in precedenza dell'evento catastrofico (es. part. 16b del Piano);
- evitando la zappettatura e l'asportazione delle ceppaie degli individui già tagliati e rilasciando la massima quantità di necromassa residua, anche in piedi, compatibilmente con le necessarie misure di prevenzione degli incendi boschivi;
- fornendo, prima dell'approvazione del progetto esecutivo, la limitazione delle aree candidate, indicativamente concentrate in un buffer di 20 metri per lato dalle piste già presenti e valutando, nella stessa fase, la presenza di novellame delle stesse specie per cui è prevista la reintroduzione artificiale, con la possibilità di rimodulare la consistenza dell'intervento, dell'intero progetto e del presente contributo;
- rispettando le ulteriori previsioni e prescrizioni presenti nella variante al PdG approvata con Det. n. 1163/2020 e nel NO-VINCA n. 2020/00449 del Parco Delta del Po.

3. Domanda di sostegno n. 5207660 - COMUNE DI FERRIERE

n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto unico n. 5207660.2020.244068 **Descrizione sintetica**
n. 1 e 2	€ 15.691,87	**€ 15.691,87**	**Tipologia C2** Il presente Tipo di operazione non prevede il recupero di castagneti da frutto. Per l'intervento di avviamento all'alto fusto, il progetto non ha evidenziato sufficientemente i danni al potenziale forestale.
n. da 6 a 9	€ 17.829,52	**€ 9.685,52**	**Tipologia C1** L'entità dei danni non è stata sufficientemente descritta, inoltre parte degli interventi risultano ricadere al di fuori dell'area di ammissibilità (bosco).

Prescrizioni specifiche
Nessuna.

4. Domanda di sostegno n. 5207564 - PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto unico n. 5207564.2020.244102 **Descrizione sintetica:**
n. da 1 a 4	16.970,24	**16.970,24**	Gli interventi previsti non sono stati adeguatamente giustificati e non vengono documentati danni al patrimonio forestale, anche a seguito della nota pervenuta con Prot. n. 04.03.2021.0187438.E, Interventi non coerenti e compatibili con la finalità del tipo di operazione 8.4.1.
n. 7	562,73	**562,73**	Non viene documentato adeguatamente il danno al potenziale forestale e la relativa necessità di ripristino, anche a seguito della nota pervenuta con Prot. n. 04.03.2021.0187438.E.
n. 9	11.765,16	**11.765,16**	
n. 13	2.188,41	**2.188,41**	
n. 14	11.408,64	**11.408,64**	
n. 16	4.429,10	**4.429,10**	Intervento selvicolturale non coerente con le finalità del tipo di operazione 8.4.01.

Prescrizioni specifiche
La progettazione esecutiva deve essere redatta da professionista abilitato e corredata da tutti gli elaborati specifici richiesti dalle normative per la tipologia di opera da realizzare (relazione geologica, geotecnica etc).

5. Domanda di sostegno n. 5207562 - PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Descrizione sintetica:

CME: n. da 2 a 26	€ 75.915,40	**€ 75.915,40**	Lotto n. 5207562.2020.244057 **Tipologia C1** Interventi di sistemazione di versante di Ponte Rimale e Presa Alta, in quanto dallo stato dei luoghi documentato, anche a seguito delle osservazioni in merito pervenute con Prot. n. 04.03.2021.0187377.E, non è attualmente riscontrabile una sufficiente quota di danno al potenziale forestale delle aree oggetto di intervento, o contigue alle stesse. Parimenti, per l'intervento di rifacimento della barriera paravalanghe, non è dimostrata la connessione con l'obiettivo del Tipo di operazione di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato.
CME: n. 27 - 28	€ 4.181,20	**€ 4.181,20**	**Tipologia C2** Dallo stato dei luoghi documentato, anche a seguito delle osservazioni in merito pervenute con Prot. n. 04.03.2021.0187377.E, non è attualmente riscontrabile una sufficiente quota di danno al potenziale forestale delle aree oggetto di intervento.
CME: n. 29	€ 5.000,00	**€ 2.500,00**	Oneri sicurezza: adeguamento alla ridefinizione del progetto ammesso a contributo.

Prescrizioni specifiche
In fase di progettazione esecutiva, gli oneri progettuali necessari per gli interventi di consolidamento della Sassaia Penna dell'Aquila dovranno essere elaborati da parte di un tecnico abilitato.

6. Domanda di sostegno n. 5207560 - PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

n. CME	**Importo richiesto**	**Importo non ammesso**	Lotto unico n. 5207560.2020.244104 **Descrizione sintetica:**
n. 15	€ 17.372,80	**€ 13.898,24**	**Tipologia C1** Fornitura di stabilizzato per ricarichi stradali - Ripristino piano viario corpo stradale, in quanto il rispristino della viabilità non è ammissibile a sostegno nell'ambito del presente Tipo di operazione. È mantenuta soltanto la quota (20%) del materiale necessario al ripristino delle aree di cantiere.

Prescrizioni specifiche
La progettazione esecutiva deve essere redatta da professionista abilitato e corredata da tutti gli elaborati specifici richiesti dalle normative per la tipologia di opera da realizzare (relazione geologica, geotecnica etc).

7. Domanda di sostegno n. 5202448 - UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

n. CME (voci A.P.)	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n. 5202448.2020.242509 Descrizione sintetica
n. 21 e 22 (n. 14 e 15)	**€ 1.051,40**	**€ 1.051,40**	**Tipologia C1** Posa in opera pietrisco 40/70 per sottofondo e di ghiaia per pavimentazione stradale, in quanto non ammissibili nel tipo di Operazione 8.4.01.

Prescrizioni specifiche
L'intervento di diradamento selettivo dovrà essere effettuato, per quanto compatibile con l'entità del danno, in coerenza con le previsioni per le singole UdC del Piano di gestione forestale vigente.

8. Domanda di sostegno n. 5204612 - PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

Prescrizioni specifiche
Nessuna.

9. Domanda di sostegno n. 5202605 - UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

n. CME (voci A.P.)	Importo richiesto	Importo non ammesso	LOTTO 5202605.2020.242565 Descrizione sintetica
n. da 1 a 10 (n. 2, 9, 18, 24, 22, 23, 4, 16, 14 e 15)	€ 23.635,19	€ 23.635,19	**Tipologia C1** Consolidamento versante in località "Faggeto", in quanto, anche a seguito delle osservazioni pervenute con Prot. n. 01.03.2021.0173559.E, la messa in sicurezza dell'area, in quanto trattasi di interventi ascrivibili alla prevenzione delle foreste dagli incendi, dalle calamità naturali e da altri eventi catastrofici e pertanto non finalizzato a ricostituire il patrimonio forestale.

Prescrizioni specifiche
Nessuna.

10. Domanda di sostegno n. 5207312 - CONSORZIO FORESTALE MONTE VITELLO MONTE MONTAGNANA

n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n. 5207312.2020.244008 Descrizione sintetica
n. 7,8 e 9	€ 8.473,92	**€ 8.473,92**	**Tipologia C1** Sistemazione pista trattorabile (loc. Montagnana) in quanto non sono evidenti danni tali da giustificare il sostegno nell'ambito del presente Tipo di operazione. Le argomentazioni pervenute con Prot n. 04.03.2021.0188689.E non sono ritenute

			sufficienti per ammettere l'intervento a sostegno.
Oneri sicurezza (lavori)	€ 4.500,00	**€ 500,00**	Oneri di sicurezza relativi ai lavori di cui sopra non ammessi.

Il contributo concesso per i lavori viene ridotto a Euro 118.823,46 per effetto del ribasso sul CME previsto dal preventivo di importo minore.

Prescrizioni specifiche

- L'intervento deve garantire la finalità di ripristino straordinario del soprassuolo, realizzando la sola asportazione delle piante danneggiate dagli eventi meteorici (rotte, sbrancate, inclinate, cimate, ribaltate o danneggiate dalla caduta degli alberi vicini), senza modificare la struttura ed il modello colturale dei boschi interessati.
- Occorre rispettare strettamente le prescrizioni dell'autorizzazione forestale e del nulla-osta, rilasciate dagli Enti preposti. In particolare, si evidenzia che le chiome delle piante superstiti dovranno restare distanziate tra loro al massimo di un metro.
- Il beneficiario dovrà garantire che i proprietari del bosco provvedano alla gestione e allo sgombero del materiale legnoso e/o alla realizzazione di cataste di legna per l'aumento della necromassa forestale e/o parziale cippatura, con le modalità previste dal regolamento forestale regionale, dalle autorizzazioni e nulla-osta ottenuti e comunque entro il termine di ultimazione dei lavori.
- Il quantitativo effettivo di piante danneggiate e asportate (per classi diametriche) dovrà essere certificato dal direttore lavori nello stato finale in domanda di pagamento.

11. Domanda di sostegno n. 5207360 - COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

Prescrizioni specifiche

Durante le operazioni di taglio ed esbosco si dovrà riservare massima cura alla tutela dell'abbondante e affermata rinnovazione mista di latifoglie. Il progetto esecutivo dovrà specificare nel dettaglio le azioni da intraprendere a tal fine (apertura della viabilità temporanea e tecniche utilizzate).

12. Domanda di sostegno n. 5203371 - COMUNE DI VERNASCA

n. CME	**Importo richiesto**	**Importo non ammesso**	Lotto n. 5203371.2020.243350 **Descrizione sintetica**
n. 8 e 9	€ 33.853,30	**€ 33.853,30**	**Tipologia B1** Dallo stato dei luoghi rilevabile a seguito della documentazione trasmessa, anche con Prot. n. 04.03.2021.0187478.E, non sono evidenti danni tali da giustificare il sostegno nell'ambito del presente Tipo di operazione.
n. 10, 11 e 12	€ 1.423,70	**€ 1.423,70**	**Tipologia B2** Il sostegno nell'ambito del presente Tipo di operazione non ammette la messa a dimora della tipologia di piante prevista dal progetto.

Prescrizioni specifiche

Nessuna.

13. Domanda di sostegno n. 5207405 - COMUNE DI TERENZO

Prescrizioni specifiche
L'intervento di diradamento selettivo dovrà essere effettuato con tecniche tali da assicurare la stabilità meccanica del popolamento nel post-intervento (es. anche con tagli a piccole buche/rilasci a gruppi). Durante le operazioni di taglio ed esbosco si dovrà riservare massima cura alla tutela della rinnovazione di latifoglie.

D. Domande non ammissibili

Domanda di sostegno n. 5204314 - CONSORZIO ALTA VALLE DEL BIDENTE
NON AMMISSIBILE per i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza comunicati con Prot. n. 23/02/2021.0155909.U.

Domanda di sostegno n. 5204651 - COMUNE DI MORFASSO
NON AMMISSIBILE per i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza comunicati con Prot. N. 23/02/2021.0155604.U.

Domanda di sostegno n. 5207558 - PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO
NON AMMISSIBILE per i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza comunicati con Prot. N. 23/02/2021.0155672.U.

Domanda di sostegno n. 5207559 - PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO
NON AMMISSIBILE per i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza comunicati con Prot. N. 23/02/2021.0155695.U.

Domanda di sostegno n. 5207617 - PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO
NON AMMISSIBILE anche in seguito alla documentazione integrativa e alle osservazioni pervenute con Prot n. 05.03.2021.0192103.E, in quanto il bando prevede esplicitamente l'obbligo di allegare il computo metrico estimativo e gli elaborati grafici delle opere al momento della presentazione della domanda, pena l'impossibilità di accesso agli aiuti (punto 7. dell'Allegato A alla D.G.R. 703 del 22/06/2020).

Domanda di sostegno n. 5207659 - COMUNE DI FERRIERE
NON AMMISSIBILE per i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza comunicati con Prot. N. 23/02/2021.0155812.U.

Domanda di sostegno n. 5207689 - UNIONE ALTA VAL NURE
NON AMMISSIBILE per i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza comunicati con Prot. n. 23/02/2021.0155843.U.

Domanda di sostegno n. 5207709 - COMUNE DI SALA BAGANZA
NON AMMISSIBILE per i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza comunicati con Prot. n. 23/02/2021.0156044.U.